

Sanità Oltre a creare resistenza nell'organismo umano, l'uso sbagliato può causare anche allergie. Le prescrizioni riguardano soprattutto le infezioni degli apparati respiratorio ed urinario

In Molise si consumano troppi antibiotici

Parte la campagna di sensibilizzazione per un uso più prudente. I dati e i consigli

■ **ISERNIA** Nel 2007 l'Italia è stata uno dei Paesi con il consumo più elevato di antibiotici preceduta solo da Francia, Grecia, Cipro. E, in Italia, il Molise è tra le regioni dove se ne consumano di più.

Anche i molisani, insomma, userebbero sempre di più e male gli antibiotici con la relativa crescita dell'antibiotico resistenza: ogni giorno un milione e mezzo di cittadini assume questi medicinali. Sono questi i dati illustrati nel corso della Campagna «Antibiotici sì, ma con cautela», presentata al ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Nel 2007, il consumo di antibiotici (misurato in dosi giornaliere per mille abitanti) a livello regionale è stato caratterizzato da un evidente gradiente geografico con consumi più bassi al Nord e più alti al Sud. Le regioni del Centro-Sud, infatti, hanno fatto registrare consumi particolarmente elevati. Oltre al Molise vi sono Lazio, Umbria, Abruzzo, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia. Tra le cause più frequenti di prescrizione di antibiotici figurano le infezioni delle vie respiratorie (60 per cento), seguite a grande di distanza da quelle del sistema urinario (9 per cento), dell'orecchio e del cavo orale (6 per cento). Tra le infezioni alle vie respiratorie, ai pri-

mi cinque posti si collocano bronchite, faringite, tonsillite, influenza e laringite. Un dato interessante è quello relativo alle reazioni avverse agli antibiotici, segnalate dalla Rete nazionale di farmacovigilanza. Le reazioni più comuni? Orticaria, eritema, eruzione cutanea, prurito. Se si guarda invece alla distribuzione

delle reazioni avverse agli antibiotici per fasce di età, il 55 per cento riguarda gli adulti, il 32 per cento con oltre 65 anni, il 9 per cento i bambini e il 4 per cento gli adolescenti dai 12 ai 17 anni. Anche per gli antibiotici, come per tutti gli altri farmaci, è importante l'appropriatezza prescrittiva e l'uso consapevole e responsabile degli stessi. Per sensibilizzare gli italiani ad un uso corretto degli antibiotici parte la campagna di comunicazione, realizzata da Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Istituto superiore di sanità (Iss) e ministero del Welfare.

Dove

**Il boom nel 2007
soprattutto
nel centro-sud**





Nazioni
L'Italia è stata uno dei Paesi con il consumo più elevato di antibiotici preceduta solo da Francia, Grecia e Cipro